

# Visco: «Ridurre la Co2, ma la transizione sia ordinata»

## Conferenza sul clima

«Il climate change fa danni, ma la decarbonizzazione è un processo complesso»

Gita Gopinath (Fmi):

«L'innovazione tecnologica è cruciale per la transizione»

Carlo Marroni

Cambiamenti climatici, transizione ecologica. Una sfida che ha al centro di tutto la riduzione delle emissioni di Co2. Ma sono i prezzi proprio degli inquinanti combustibili fossili che in queste settimane hanno messo in allarme tutto il mondo. Il Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, dice: i recenti aumenti dei prezzi del gas «sono enormi, i prezzi energetici sono in rialzo e ci sono molto lamentele a livello globale per questo i governi stanno agendo per limitarli». Visco interviene nella conferenza di ricerca «The macro-financial impacts of climate change and the net-zero transition» organizzata da Via Nazionale e Bank of England in vista della conferenza Cop26 sul clima di novembre a guida anglo-italiana, e aggiunge: «Ovviamente abbiamo bisogno di una transizione ordinata ma abbiamo bisogno che ci sia una transizione e quindi i prezzi relativi devono cambiare ma su questo tema non è facile avere il consenso di tutti».

Nel contrasto al cambiamento climatico «i politici volenterosi devono agire e facciamo affidamento su Ma-

rio (Draghi, ndr) che ha ora la presidenza del G20 che si incontra a fine mese ma ovviamente anche la conferenza Cop26 sarà cruciale» ha detto nelle conclusioni di una tavola rotonda da lui moderata e alla quale ha partecipato, tra gli altri, il presidente della Banca d'Olanda e collega del Consiglio direttivo della Bce Klaas Knot. E chiarisce: «Abbiamo avuto una chiara evidenza che il cambiamento climatico pone sia rischi fisici che di transizione con impatti sull'economia e sui mercati finanziari che sono sostanziali». Secondo Visco «c'è bisogno di più informazioni e di qualità migliore e di un maggiore sforzo di ricerca per sviluppare strumenti analitici in grado di integrare scenari di cambiamento climatico con l'analisi macroeconomica e finanziaria».

Un incontro molto ricco di spunti proposti dai partecipanti al dibattito, tra questi la capo economista del Fmi, Gita Gopinath (in uscita dal Fondo per tornare ad insegnare ad Harvard, come si è appreso ieri). «L'innovazione tecnologica è cruciale per arrivare ad avere un'economia con la neutralità climatica ma le politiche e gli incentivi al settore privato per innovare sono ancora ampiamente insufficienti. Il settore pubblico - ha sottolineato il Governatore - può mettere in campo solo un terzo di quanto necessario, il resto deve arrivare dai privati, che vanno convinti dell'assoluta neces-

sià di farlo». Inoltre Visco ha sottolineato come si abbia bisogno di investimenti e di «politiche ambientali ottimali che richiedono sia la leva del carbon pricing sia incentivi pubblici per l'innovazione».

Servono quindi elementi decisivi, a partire da maggiori informazioni e maggiori sforzi di ricerca per sviluppare strumenti analitici per integrare scenari climatici, analisi macroeconomiche e modelli finanziari. «Questi sono strumenti utili per valutare i costi economici, sociali ed ecologici dell'inazione». È noto poi, ed è stato ribadito nei lavori della conferenza - ha ricordato il governatore - che il cambiamento climatico «sta seriamente danneggiando le nostre economie e che i suoi effetti aumenteranno nei prossimi anni, drammaticamente se le temperature supereranno la soglia di 1,5-2°C. D'altra parte, la decarbonizzazione ha benefici netti, ma è un processo complesso che richiede chiarezza politica e richiede finanziamenti per accelerare la trasformazione verso la neutralità del carbonio».

In questo quadro molto complesso e dalle vaste criticità ci sono anche molte variabili di cui tenere conto, in particolare per le banche centrali: «Anche la transizione verso un'economia a zero emissioni, che è essenziale per limitare il riscaldamento globale al di sotto dei 2 gradi, ha impatti significativi sulle politiche monetarie e fiscali» ha detto Visco nella prima delle due giornate della conferenza. «Stiamo ancora lottando - ha aggiunto - per comprendere appieno le complesse interazioni e i canali di trasmissione del cambiamento climatico verso l'economia».



**IGNAZIO VISCO**

Governatore della Banca d'Italia dal novembre del 2011

© RIPRODUZIONE RISERVATA